

L'Anci: risparmi sovrastimati

Gli interventi sui Comuni frutteranno meno dei 313 milioni calcolati in Senato

Mariolina Sesto

ROMA

«I risparmi che in Finanziaria vengono ricondotti ai tagli alle retribuzioni dei consiglieri comunali sono sovrastimati». Il vicepresidente dell'Anci, Fabio Sturani, lancia l'altolà al Senato. Che ha stimato in 313 milioni i tagli alle indennità dei rappresentanti delle amministrazioni locali limitando lo stipendio al solo gettone di presenza. E il presidente dell'Associazione dei Comuni Leonardo Domenici ha scritto una lettera ai senatori per contestare formalmente i conti che riguardano i risparmi provenienti dalle città.

È dunque battaglia sul valore dei tagli ai costi della politica. Oggi Sturani è a Roma proprio per discutere con la maggioran-

za il valore di quei tagli che dovrebbero finanziare in parte l'eliminazione del ticket sulla diagnostica e la specialistica. L'associazione dei Comuni è ferma sulle sue posizioni e ha dato incarico all'Ifel, l'Istituto che fornisce le statistiche sulla finanza locale, di calcolare l'entità del taglio. Secondo l'Anci, la sovrastima deriva dal fatto che alcuni Comuni hanno già autonomamente deciso nei loro regolamenti di optare per il gettone di presenza come unica forma di retribuzione dei loro consiglieri.

Ma il relatore alla Finanziaria Giovanni Legnini mantiene il punto: «Il calcolo lo ha fatto il ministero dell'Economia e si aggira sui 300 milioni. Si tratta di una cifra molto fondata, tenendo conto dei rilievi dell'Anci si potrà arrivare a 280 milioni,

non meno».

Intanto, il senatore ulivista ed ex presidente dell'Anci, Walter Vitali con un intervento in Aula ha fatto da cassa di risonanza della posizione dei Comuni. «Io sono un senatore di maggioranza - è la sua premessa - e in questo momento delicato non avrei alcun interesse a discostarmi dalla linea dell'Unione. Però se l'Associazione dei Comuni ritiene incongrua la stima di risparmi che la riguardano direttamente occorre ascoltarla e intervenire».

Il senatore ribadisce inoltre la sua contrarietà alla norma che, secondo il relatore, sopprime circa 80 comunità montane (mentre secondo il ministero degli Affari regionali ne farebbe fuori oltre 110) e che, nell'ultima versione, sembra aver conservato il limite altimetrico di 500 me-

tri per almeno l'80% del territorio comunale. «I comuni in questione non potranno permettersi di pagare da soli i servizi» ribadisce Vitali.

Intanto il ministro per l'Attuazione del programma continua a tacere. Soddisfatto o insoddisfatto del lavoro fatto dal Parlamento sul pacchetto da lui messo a punto? Di certo non è piaciuto a Giulio Santagata lo stralcio del taglio del 20% ai consiglieri comunali che avrebbe portato fra cinque anni a risparmi per 205 milioni. Anche su questo punto fra l'altro non c'è concordanza sulle cifre. Nella relazione tecnica alla manovra questo capitolo non comportava risparmi nel 2008. Per il ministro Santagata invece i tagli sarebbero partiti già dal prossimo anno per via della tornata di amministrative prevista in primavera.

Il piano per contenere le spese

Il pacchetto di tagli ai costi della politica in Finanziaria era stato quantificato dal ministro

Santagata in oltre un miliardo a regime. Al momento i risparmi certi ammontano a 419 milioni

1 I tagli a regime

LA STIMA DEL GOVERNO

1,3 miliardi

I risparmi a regime derivanti dai tagli ai costi della politica nel testo d'entrata della Finanziaria quantificati dal ministro Santagata

2 I risparmi certi in Finanziaria

LE MISURE QUANTIFICATE

419 milioni

I risparmi dai tagli ai costi della politica che è possibile quantificare al momento: il taglio più consistente riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri

3 La riduzione delle spese dei comuni

INDENNITÀ E GETTONI

313 milioni

I risparmi ottenuti dal giro di vite sui comuni: stretta su indennità e gettoni di presenza dei consiglieri comunali e sulle aspettative

4 La stretta sulle comunità montane

NE SALTANO 80

66 milioni

I risparmi attesi dalla stretta sulle comunità montane: prevista la soppressione di circa 80 comunità (rispetto alle 105 indicate dal Governo)

5 Il blocco degli stipendi dei parlamentari

NIENTE AUMENTI

20 milioni

Il risparmio a regime (cioè fra 5 anni) del blocco degli aumenti degli stipendi dei parlamentari che frutta in ciascuna Camera circa 2 milioni all'anno

6 La decurtazione dei rimborsi elettorali ai partiti

FONDI RIDOTTI DEL 10%

20 milioni

I risparmi ottenuti ogni anno dal taglio del 10 per cento del fondo con il quale vengono erogati i contributi elettorali ai partiti

IL CONTENZIOSO

Domenici scrive una lettera ai senatori: alle autonomie i conti non tornano
Il relatore: calcoli affidabili, sono stati fatti dall'Economia